

Mentre si apre il dibattito nel Pd: Mazzuca e Greco su posizioni opposte

I Socialisti rispondono picche

Vincenzo Adamo: «Alleanza con chiunque mandi a casa questo sindaco»

La ciambella di salvataggio, così almeno la interpreta la maggioranza, ai socialisti ha lasciato indifferenti i manciniani. «Siamo disponibili a fare alleanze con chiunque pur di mandare a casa questa giunta inconcludente e questo sindaco incapace». Questa la secca replica di Vincenzo Adamo.

Di contro, il dibattito si è acceso nel Pd. Gianluca Greco si dice entusiasta dell'ipotesi. «Condivido pienamente l'analisi del collega Saverio Greco di rilanciare l'idealità socialista nel Pd, così come condivido anche l'apertura del capogruppo alla Regione Calabria Adamo volta a valorizzare le reciproche identità all'interno di un percorso che contempra la compresenza dei democratici e delle forze socialiste».

Non la pensa affatto così Giuseppe Mazzuca per il quale «il voto del Pd, in città, è stato deludente. E per di più certifica un comportamento trasversale di molti consiglieri comunali di maggioranza. Il che testimonia che l'attuale esecutivo municipale non ha

più una maggioranza politica».

«La "fase nuova", tanto proclamata dal sindaco e da oltre sei mesi, però, mai decollata - aggiunge Mazzuca - è stata, chiaramente, sconfessata dal voto dei cosentini e dallo sfarinamento della maggioranza. Con l'aggravante che il Pd, in città, ha completamente prosciugato le forze alla sua sinistra, con ciò desertificando ogni possibile prospettiva di alleanze. Nè tanto meno è possibile immaginare ambigue scorciatoie politiche. Per-

chè nessuno può permettersi il lusso, prendendo spunto dal deludente risultato elettorale, di far accomodare l'area socialista al tavolo della spartizione, elargendo qualche poltrona di assessore. Sono venute meno le ragioni politiche e programmatiche che ci hanno convinto a costruire intorno a Salvatore Perugini una coalizione alternativa a Mancini e al suo concetto di governo? Se così è, qualcuno lo dica. Perchè quel progetto alternativo non è nato su capricci o rinchieste».

Secondo Mazzuca, «l'oculata gestione delle finanze pubbliche comunali, la corretta gestione del personale, la trasparente gestione degli appalti pubblici, la cultura dei diritti e delle regole sono l'affermazione di un

nuovo modo di governare Cosenza, alternativo a quello del passato, che ha il suo segno distintivo, proprio, nella vicenda di Viale Parco, che ben conosce il nostro assessore, Franco Ambrogio, e che ha portato, addirittura, alla costituzione di una Commissione di inchiesta. Bando, quindi, alle strumentalizzazioni».

«Semmai, il sindaco Perugini - conclude Mazzuca - deve essere in grado di dare una soluzione adeguata al non governo di questi ultimi sei mesi. E lo deve fare verificando se c'è una maggioranza consiliare in grado di rilanciare il progetto. Se il sindaco non si assume le sue responsabilità, dietro l'angolo incombe il rischio dell'esaurimento dell'esperienza di governo di palazzo dei Bruzi».